



La distopia abita una torre di 674 piani

Composto da sei storie collegate fra loro ma autonome (e da quattro appendici e due note dell'autore), *La torre*, appena edito da **Add** per la traduzione di Lia Iovenitti (pp. 239, € 20), offre ai lettori italiani un nutriente assaggio

delle distopie frequentate dalla narrativa sudcoreana. Bae Myung-hoon (Busan, 1978) immagina un grattacielo di 674 piani che è in realtà un Paese sovrano, Beanstalk. Una satira del turbo-capitalismo in Asia orientale.

